

ARTISTI VARI

«The Rise Of Dolce vita»

Riviera RJRCD016, distr. Ird

Roman New Orleans Jazz Band (5 brani); Roma, 9-3-50. Benny Goodman Sextet (5 brani); Roma, 6-5-50. Sistina Street Swingers (6 brani); Milano, 8-7-52. Bricktop (6 brani); Roma, 1955.

Nella ricerca che Adriano Mazzeletti va compiendo tra arcaiche incisioni del jazz italiano, il nuovo disco è speciale, basandosi per buona metà su inediti assoluti, e di carattere internazionale. Le ristampe ci sono sempre, con la prima seduta, per la Parlophon, della Roman New Orleans Jazz Band, gloriosa gemma del *trad* capitolino, e con quella per la Columbia che i Sistina Street Swingers (il forte pianista Ettore Crisostomi e Carlo Loffredo) andarono a registrare a Milano in un trio prebop con Gil Cuppini.

L'interesse sale comunque per il piccolo gruppo con cui Benny Goodman, in un momento difficile per la sua orchestra, girò l'Europa nel 1950. Finora ne esisteva un'unica registrazione fatta a Stoccolma dodici giorni prima (Swedish Radio SRJCD 101). Con il «Re dello Swing» si ascoltano soprattutto Roy Eldridge, Zoot Sims, Dick Hyman, ma anche Toots Thielemans, Charlie Short, Ed Shaughnessy e la cantante Nancy Reed. Buon jazz, non c'è che dire.

Soprattutto curiosità, invece, i sei brani finali, gli unici — pare — in cui si ascolti cantare «Bricktop», cioè Ada Beatrice Queen Victoria Louise Smith, la leggendaria creatrice e animatrice di locali, da Washington (dove lanciò il giovane Ellington) a Parigi dagli anni Venti ai Quaranta, e poi a Roma, in via Veneto. Lei ripeteva di non essere una cantante, ma la stoffa di voce nera, ascoltandola, le va riconosciuta.

- Maletto

